

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 3 (2001)
Heft: 6

Artikel: Un'indennità forfetaria per le attività G+S
Autor: Luraschi, Enrico
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002004>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un'indennità forfetaria

Mentre prima il conteggio dell'indennità avveniva in base al controllo delle presenze compilato dal monitore per la sua attività, ora essa viene calcolata in modo forfetario. Un cambiamento radicale, che ci ha dato lo spunto per parlare un po' di finanze con Enrico Luraschi, nome ben noto a chi si occupa di sport in Ticino, in quanto una ventina di anni orsono ha fondato la Società di pallavolo di Bellinzona.

«mobile»: nella pallavolo gira del denaro?

Enrico Luraschi: a differenza di quanto avviene ad esempio nella vicina Italia, da noi la pallavolo non è vista come veicolo pubblicitario, per cui i soldi si fanno vedere con il contagocce. In ben 25 anni di attività, ho potuto contare letteralmente sulle dita di una mano gli sponsor che ci hanno sostenuto con importi di un certo rilievo, cui siamo arrivati grazie a contatti personali. Se mi si consente una breve parentesi, trovo ad esempio peccato che essi non abbiano poi approfittato dell'opportunità, non hanno sfruttato la squadra come avrebbero potuto (e come li abbiamo invitati a fare), considerando la somma versata quasi come un contributo una tantum a fondo perduto.

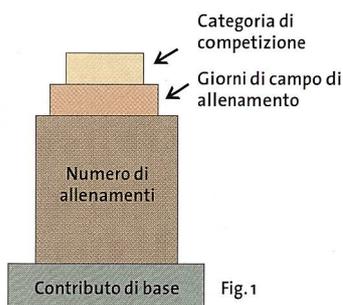
In che modo finanziate l'attività?

In un panorama del genere i contributi di G+S sono molto importanti nell'economia globale di una società di pallavolo, per le piccole direi che si tratta della principale fonte di introiti. Oltre a tali contributi possiamo infatti contare praticamente solo su «minisponsor», gente cioè che ci riconosce il lavoro fatto a livello giovanile e pensa di contribuire con importi che variano da dieci fino anche a 500 franchi. Si tratta per lo più di amici, se si vuole anche loro idealisti, che in tal modo intendono offrire ai giovani la possibilità di praticare sport in un ambiente adeguato. Nella nostra società, infine, anche i monitori partecipano, cedendo l'indennità G+S loro spettante, in cambio di un rimborso spese simbolico.

Si aspetta dei cambiamenti radicali con G+S 2000?

Non conosco nel dettaglio le novità previste da G+S, ma visto che la pallavolo ha carattere regolare e duraturo, proprio come previsto nella nuova filosofia, G+S, non ci dovrebbero essere grandi modifiche nei flussi finanziari a sostegno dell'attività giovanile G+S. Come ogni novità, il mio auspicio è che i cambiamenti a livello amministrativo e di indennizzazione delle attività portino a dei miglioramenti qualitativi del contenuto delle offerte G+S.

Come si compone l'indennità forfetaria?



Gruppi di utenti 1 e 5: contributo di base, grandezza dei gruppi, numero di allenamenti a settimana, durata dell'allenamento. A ciò vanno aggiunti inoltre supplementi per le competizioni e i campi di allenamento (cfr. Fig. 1).

Gruppi di utenti 3 e 4: contributo per partecipante e giorni di campo.

A questi importi forfetari si aggiunge di volta in volta l'8% per il coach G+S.



Gruppo di utenti 2: contributo di base, grandezza dei gruppi, numero di ore svolte per l'allenamento e le gare (cfr. Fig. 2).

Indirizzo: chicoluraschi@hotmail.com



Forfetaria per le attività G+S

Uguale l'importo, cambia la ripartizione

La nuova chiave di ripartizione delle indennità G+S intende premiare sempre più un'attività regolare e duratura con i giovani, esulando in parte dal numero dei partecipanti.

- Le attività G+S devono soddisfare diversi criteri: durata minima dei corsi e dei campi, numero di monitori, età dei giovani, infrastrutture, programma e altro ancora. Le attività che soddisfano pienamente i criteri vengono ricompensate con l'indennità G+S di base.
- Alcuni parametri, come ad esempio la frequenza degli allenamenti o le ore di attività o il numero dei partecipanti, possono comportare un aumento dell'indennità spettante. L'indennità forfetaria ha una composizione diversa a seconda dei vari gruppi di utenti.

«Le indennità G+S premiano chi propone attività praticate dai giovani in modo regolare e costante.»

Alla base del progetto G+S 2000, insieme ad altri obiettivi, si era messa l'esigenza di semplificare il lavoro amministrativo. Tutte le attività G+S finora erano riportate tramite il controllo delle presenze; i singoli formulari venivano poi trattati, con inevitabile perdita di tempo, per consentire di calcolare le somme dovute alle società sportive. Tale dinamica spesso ha portato a parlare un po' troppo di soldi, e si conoscono casi di monitori che non avevano scrupoli a fare crocette un po' a casaccio, per avere più franchi possibili.

L'attività viene valutata nel suo insieme

Da questo sostegno basato sul numero quantitativo dei partecipanti all'attività svolta si passa ora ad un'indennità forfetaria. Ciò significa che l'offerta delle varie società sportive viene vista come un tutto unico e non è più possibile calcolare separatamente eventuali attività collaterali. La regola dell'inden-

nità forfetaria deve portare inoltre a modificare il principio che ogni attività sportiva debba essere sostenuta da G+S a livello finanziario, sulla base di un dibattito che si intende aprire in merito alla qualità delle attività svolte nell'ambito delle società.

Non si tratta di risparmiare

È chiaro a tutti che con il cambiamento si distrugge un meccanismo noto e ben rodato, ma soltanto in questo modo è possibile considerare e meglio premiare (con importi superiori) il criterio della qualità senza aumentare le spese. I flussi finanziari vengono leggermente deviati, in modo tale da premiare chi propone attività sportive praticate dai giovani in modo regolare e costante. È chiaro e semplice controllare dove vengono utilizzati i fondi pubblici, e non si tratta di misure di risparmio: la cifra globale di circa 48 milioni di franchi impiegata finora viene anzi addirittura aumentata dell'8 per cento circa tramite l'ulteriore finanziamento del coach G+S.

Maggiori responsabilità per le società

Anche per quel che riguarda le categorie dei monitori si abbandona il modello meramente matematico; non si continua a premiare in modo particolare il club che può riportare molti monitori 2 e 3 sul foglio delle presenze, ma piuttosto chi offre attività interessanti nell'ottica di G+S. In tal modo la società si vede attribuire una responsabilità notevolmente maggiore per quel che attiene il reclutamento e la gestione dei propri monitori. Naturalmente anche la formazione ha un influsso non indifferente sulla qualità dell'offerta, ma in questo ambito la responsabilità incombe principalmente sulle società e non dipende dal sostegno finanziario offerto dalla Confederazione.

60 milioni per la promozione dello sport giovanile!

Corsi e campi G+S	Fr. 48 000 000.-
Coach G+S	Fr. 2 500 000.-
Contributo per il sostegno ai cantoni	Fr. 5 000 000.-
Formazione dei monitori a livello cantonale e di federazione	Fr. 4 000 000.-